



Scegli la certezza.
Aggiungi valore.

Comunicato

Regolamento UE sull'import e l'export di sostanze chimiche pericolose

4 febbraio 2014

TÜV SÜD supporta importatori ed esportatori sul regolamento PIC

Monaco di Baviera. La legislazione europea sulle sostanze chimiche è in costante evoluzione. Dal 1° marzo 2014, un nuovo regolamento europeo disciplinerà l'import e l'export di determinati prodotti chimici pericolosi soggetti a rigorose restrizioni da parte dell'UE. L'esportazione di queste sostanze chimiche sarà oggetto di una procedura di notifica, che prevede che il paese di destinazione dovrà essere informato preventivamente dell'intenzione di importare una sostanza chimica pericolosa. Il nuovo regolamento si applica a importatori ed esportatori di prodotti chimici disciplinati da normative che ne vietano o ne limitano l'uso. L'autorità responsabile in Europa è l'European Chemicals Agency (ECHA) con sede ad Helsinki.

Il regolamento PIC (Prior Informed Consent) si applica a sostanze come erbicidi e pesticidi, ma anche a prodotti chimici industriali. Il regolamento comprende un elenco dettagliato delle sostanze in questione. "Gli esportatori di sostanze presenti nell'allegato I del regolamento devono informare preventivamente l'autorità di riferimento del paese importatore prima dell'esportazione", afferma Rupert Scherer, esperto di PIC a TÜV SÜD Industrie Service GmbH. La comunicazione deve contenere i seguenti dati: informazioni sulle precauzioni necessarie, una sintesi delle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche ed ecotossicologiche e degli usi della sostanza all'interno dell'Unione Europea.

Gli esportatori dovranno in primis informare l'autorità nazionale designata, che procederà con la convalida e quindi con la notifica che sarà poi inviata all'ECHA. L'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) invierà questo documento all'autorità nazionale di riferimento del paese extraeuropeo importatore. ECHA possiede anche un database di tutte le notifiche, elenco accessibile da parte delle autorità nazionali. Il controllo delle esportazioni spetta invece alle autorità doganali nazionali.

"Il regolamento PIC è un altro tassello della politica europea sulle sostanze chimiche per migliorarne la sicurezza della gestione", spiega Rupert Scherer. "Certamente, ci sono collegamenti con il regolamento sui prodotti biocidi (BPR) e i regolamenti REACH e CLP. "Ad esempio, i dati indicati nella registrazione della sostanza possono essere utilizzati per la notifica dell'esportazione di prodotti chimici industriali.

Una scheda dei dati sulla sicurezza, in conformità con il regolamento REACH, deve essere allegata alla sostanza esportata. Uno degli obiettivi del regolamento PIC è garantire che tutte le esportazioni siano classificate e identificate correttamente in conformità al regolamento CLP.

Nota: L'acronimo "PIC" sta per Prior Informed Consent, il che significa che dopo essere stati informati dall'ECHA, i paesi che rientrano nella procedura devono decidere se dare o meno il loro esplicito consenso all'importazione.

Per informazioni

Daniela Siconolfi TÜV Italia Srl Product Service Via Isonzo 61 40033 Casalecchio di Reno (BO)	Tel. +39(051) 298741-11 Fax +39 (051) 29874-99 E-mail daniela.siconolfi@tuv.it Internet www.tuv.it
---	---